



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 26.02.2010

OGGETTO: Mozione presentata dal Capogruppo consiliare UDEUR Ing. Giuseppe Perfetto in merito ai disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi dell'ufficio postale e mobilitazione per l'apertura di un secondo ufficio; RINVIO

L'anno duemiladieci e questo giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 19.02.2010 prot. 4161 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 18 e assenti n. 13 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO		X	21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO		X	22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965		X	31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Illustra la mozione l'ing. Perfetto;

Intervengono i consiglieri Giaccio ed Eempio

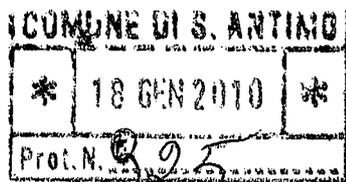
Si procede all'appello

Presenti 15 Assenti 16

Il Presidente visto il numero dei presenti dichiara chiusa la seduta.

Sant'Antimo li, 18.01.2010.

Ing. Giuseppe Perfetto
Capo gruppo Udeur Sant'Antimo



All'Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Sant'Antimo
Dott. Francesco Piemonte

All'Ill.mo Presidente del
Consiglio Comunale
Geom. Vincenzo D'Aponte

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Delibera Consiliare n.40 del 9.05.2000 avente per tema:

Cessazione dei disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi dell'Ufficio Postale e mobilitazione per l'apertura di un secondo ufficio.

Lo scrivente Ing. Giuseppe Perfetto, nella qualità di Capo Gruppo Udeur del Comune di Sant'Antimo, chiede al Sig. Sindaco del Comune di Sant'Antimo ed all'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio, di attivarsi ad horas, per far cessare i disagi che subiscono i cittadini di Sant'Antimo, allorchè usufruiscono dei servizi postali e per una mobilitazione massiva per l'apertura di un secondo ufficio.

Premesso che:

In data 18 giugno 2005, l'allora Sindaco del Comune di Sant'Antimo, con propria missiva, inviata al Dr. Giovanni Cuduri, del Polo Immobiliare Poste Italiane, poneva in evidenza:

- il disagio dei suoi concittadini che usufruivano dei servizi postali ed in particolare le penose condizioni in cui dovevano attendere gli anziani ed i disabili;
- nel contempo, con forza, poneva anche in evidenza, l'urgenza e la necessità di aprire a Sant'Antimo, un secondo ufficio postale, in considerazione che le precedenti Amministrazioni Comunali e quella che lui capeggiava, avevano messo a disposizione, da anni, dei locali idonei.

Dalla data di cui sopra, i responsabili delle Poste, hanno continuato, nel loro atteggiamento di sfida ed imperterriti:

- non solo non hanno potenziato il personale dell'Ufficio postale;
- hanno rimasto immutata la dotazione di personale che nei fatti è stata distribuita in due turni;
- non hanno mai dato corso all'apertura di un secondo ufficio nonostante vaghe assicurazioni.

In data 21.10.2005, lo scrivente, utente assiduo delle poste e sensibile alle problematiche sopra espresse e delle sofferenze inflitte ai cittadini di Sant'Antimo, inviava missive rispettivamente:

-al Dott. Padula Direttore Risorse Umane Piazza Matteotti 80133 Napoli

(AR n.12678327291- 3)

-all'Ispectore pro-tempore dell'Ufficio Postale provvisorio di Sant'Antimo sito alla Via Arno

(AR n.1267822791-4)

-al Direttore dell'Ufficio Postale di Sant'Antimo

(AR n.12678327292-5)

Il tenore delle lettere inviate era il seguente:

Dalla data di cui sopra, e cioè dalla comunicazione del Sig. Sindaco del Comune di Sant'Antimo, *"i responsabili delle Poste, hanno continuato, imperterriti, nel loro irresponsabile atteggiamento:*

-non hanno potenziato il vecchio ufficio postale sito in Via Sambuci;

-non hanno alleviato i disagi dei cittadini di Sant'Antimo, che loro malgrado sono costretti a ricorrere ai servizi postali;

-hanno chiuso temporaneamente il vecchio ufficio di via Sambuci, per lavori di ristrutturazione;

-hanno adattato un angusto prefabbricato ad ufficio postale provvisorio, acuendo in modo vergognoso, le attese ed i disagi dei cittadini, per non parlare delle persone anziane e dei disabili"

Si concludeva pertanto con la richiesta di far aprire un altro ufficio postale, visto che le precedenti amministrazioni e l'attuale, avevano messo a disposizione locali idonei e gli stessi erano stati condivisi dall'Ente Posta

Da allora, sono stati fatti ampi dibattiti e sottoscritti documenti anche in Consiglio Comunale, ma il risultato è stato sempre lo stesso **"Nulla"**

E' pur vero che le Poste sono diventate attualmente una S.p.A per cui la loro unica filosofia e logica, è quella si di servire il cittadino ma solo a condizione di massimizzare i profitti dell'Ente.

Nei fatti l'Ente Posta, ha abdicato alla sua funzione di Ufficio postale diffuso in tutti i comuni d'Italia diventando un surrogato delle banche, visto i servizi che esse dichiarano di offrire.

Attualmente i cittadini santantimesi, per poter usufruire del servizio postale, devono sottoporsi, a disagi inenarrabili e devono fare due file di attesa, in qualsiasi condizioni meteorologiche, una fuori all'ufficio ed un'altra dentro, cosa che non avviene in alcun altro ufficio postale.

Affinchè questo scandalo finisca e cessino definitivamente anche le sofferenze ed i disagi dei cittadini, occorre una mobilitazione totale di tutte le forze politiche affinchè cessi questa vergogna, indegna di un paese civile e nel contempo vi sia l'apertura di un secondo ufficio postale.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.30 del Regolamento Comunale, invia alle SS.VV. Ill.me una Mozione con documento scritto al fine di promuovere una Deliberazione dell'intero Consiglio Comunale sul tema:

Cessazione dei disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi dell'Ufficio Postale e mobilitazione massiva di tutte le forze politiche per l'apertura di un secondo ufficio.

In attesa gradite distinti saluti

Ing. Giuseppe Perfetto
Capogruppo Consiliare Udeur

Punto n. 3 o.d.g.

“Mozione presentata dal capogruppo consiliare Udeur ingegnere Giuseppe Perfetto in merito ai disagi dei cittadini di Sant’Antimo, che usufruiscono dei servizi dell’ufficio postale e in mobilitazione per l’apertura di un secondo ufficio”

PRESIDENTE: Illustra la mozione l’ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Brevemente, perché onestamente a me non piace perdere tempo, ma piace risolvere i problemi. Il problema lo conosciamo già, ci siamo impegnati varie volte, abbiamo fatto vari deliberati consiliari, purtroppo l’ufficio postale è un cancro. Io sono un cittadino di Sant’Antimo, molte volte vado alla posta e dico: “Ma chi me lo fa fare?” Devo fare una fila fuori, una fila dentro, poi, c’è qualche personaggio un po’ particolare che gode a far perdere tempo e ci accorgiamo che, nonostante che ci sia un aumento di sportelli, abbiamo sempre tre persone, tre al mattino e tre di pomeriggio. Noi, come Amministrazione, stiamo facendo una figura che non finisce mai, perché sento sempre la gente criticare l’Amministrazione. Dobbiamo prendere una posizione seriamente, dobbiamo impegnarci a far costruire il secondo ufficio postale, è un questione di dignità, una questione di correttezza è un rispetto di noi, dei cittadini! Non è possibile che alle poste, che sono diventate banche in realtà, ci trattino in questo modo. Chiedo in questo momento che il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale si impegni fortemente per creare una situazione forte per avere la possibilità del secondo ufficio postale, dire finalmente che questa problematica l’abbiamo risolta! Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Una delegazione che si rechi alla Direzione provinciale delle poste per far sì che questo problema venga risolto, con il Sindaco, l’Assessore al ramo e tre, quattro Consiglieri. Andiamo a perdere il tempo? Però con la coscienza stiamo apposto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Esempio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Giusto per parlarne, noi dobbiamo, ormai, renderci conto che le poste sono una società per azioni, quindi la società per azioni Poste Italiane dovrebbe avere un ulteriore sportello per fare che cosa, per diminuire le quote per pagare i bollettini di conto corrente postale? Dobbiamo entrare nell’idea che le Poste un altro sportello a Sant’Antimo non l’aprirà mai! Possiamo solo cercare

*Direzione provinciale delle poste
E. P. L.*

di insistere per far migliorare il servizio, qualcuno faceva notare che rispetto a dieci sportelli ce ne sono due o tre che lavorano, questo sì, ma mai dibattere sul discorso di un altro ufficio postale, un altro sportello, per questo mi sono permesso di dire che perdiamo tempo. Cerchiamo solo, come delegazione, di discutere sotto l'aspetto "organizzativo", perché neanche possiamo entrare in merito a quella che è l'organizzazione di una S.p.a. Quindi, il discorso è questo, mi permetto di dire che perdiamo tempo relativamente, però, se il Sindaco fa una lettera al Direttore delle poste, dicendo che ci sono rimostranze dei cittadini, può essere che qualche risultato lo possiamo ottenere.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Non ricordo più quante lettere ho fatto, tra l'altro, premesso che sono assolutamente d'accordo con te ingegnere, perché indubbiamente l'ufficio postale è attualmente carente e, probabilmente, c'è da tener conto di quello che diceva anche il Consigliere Esempio, perché, probabilmente, funzionando a tempo pieno e funzionando a organico pieno, probabilmente, i risultati sarebbero migliori, ma tant'è su questo possiamo agire. Sono andato diverse volte personalmente, ho scritto diverse lettere, ma ho fatto qualche cosa in più, ho addirittura mandato, lo tengo qui, me lo sono portato, una planimetria di una possibile location, cioè di un possibile posto dove poteva essere allocato un nuovo ufficio postale; con la planimetria, anche con il consenso di massima dei proprietari di questo locale, erano proprietari privati, ebbene non mi è arrivata nemmeno risposta, nemmeno a dire: "Non riteniamo che sia logisticamente idonea" veramente sono latitanti! Piuttosto pensavo un'altra cosa, sicuramente l'idea di Giovanni Giaccio è un'idea che possiamo prendere in considerazione, andremo un'altra volta, farò, in seguito a questa mozione, un'ulteriore richiesta, ma una domanda che faccio a me stesso a voce alta, su cui possiamo discutere, possiamo risolvere questo problema rivolgendoci, eventualmente, ad altri servizi postali privati? Io ho avuto già due contatti con due strutture postali alternative, ebbene forse la soluzione potrebbe essere questa; parlare con questi signori e dire: "A parte il fatto del ritiro che venite a fare, cosa che fate sempre, siete disposti a mettere proprio un locale, uno stabile, siete disposti a fare qualcosa che sia una sorta di surrogato dell'ufficio postale che abbiamo a Sant'Antimo, almeno per quanto riguarda quella parte?" Mi riferisco alla più gran parte del lavoro che viene svolto negli uffici postali, dai pacchi ai plichi più o meno grandi, ai posta ordinaria, alla posta straordinaria ecc., che potrebbe essere fatta da

DICATO TETTO SGE
Coop. e.R. e

quest'altro ufficio. Come Comune potremmo chiedere delle garanzie, una struttura, delle cose ecc., e probabilmente bypassare il discorso posta, creandoci una posta alternativa. È un'idea che mi viene in mente adesso, sicuramente convocherò a limite i capigruppo per vedere se vogliamo considerare questa ipotesi, se percorribile, ed eventualmente se vogliamo recarci alle poste S.p.a. per vedere se loro stessi possono fare un altro ufficio postale. Oltre questo al momento non credo di avere altre idee, ma ove mai all'ingegnere Perfetto o anche a qualsiasi cittadino, mi rivolgo a tutti quelli che sono presenti, dovessero venire altre proposte, delle altre idee, noi le prenderemo sicuramente in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la mozione. La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Il fatto che sia un S.p.a. non è che non possiamo incidere, scusate, noi votiamo sempre nelle stesse persone, io, tu, tutti gli altri, allora prendiamo le persone che votiamo da venti anni, da trent'anni che questa terra generosa dà! Chiamiamola e diciamo: "Vi dovete impegnare per il secondo ufficio postale!", perché noi a questo punto dobbiamo fare un'azione di forza seria, perché ci vuole il secondo ufficio, è inutile che ci illudiamo! Bisogna metterlo nella 167, altrimenti non funziona mai, perché a Sant'Antimo sono 40 mila persone! Io dico, ma lo dico come utente, immaginate che io mi solo tolto anche la casella postale, nonostante che abbia la casella postale sconosciuta al mittente, ho avuto delle carte indietro! Dobbiamo fare un'azione forte e dobbiamo fare veramente la cultura del fare, dobbiamo impegnarci destra, sinistra, centro per il cittadino, dobbiamo farlo per il cittadino! Non so a chi dobbiamo rivolgerci, mettiamoci appresso a lui, perché non è possibile, se non ce la facciamo noi come cittadini, attacchiamoli frontalmente su altre cose, ma certamente risolveremo; chiamiamo a Berlusconi, a Bersani, chiamate chi volete, ma dobbiamo farlo per una questione di dignità personale!

PRESIDENTE: Prego tutti i Consiglieri di rientrare, perché mettiamo in votazione. Rifacciamo l'appello solo sui presenti:

Piemonte Francesco, Sindaco: presente;

D'Aponte Vincenzo: presente;

Di Spirito Francesco: assente;

Di Donato Raffaele: presente;

Puca Raffaele: presente;

Grappa Raffaele: presente;

*Alcino Vito Spe
Coop. e. r. l.*

Eempio Francesco: presente;
Di Spirito Antimo: presente;
Chiariello Santo: presente;
Angelino Massimiliano: presente;
Giaccio Giovanni: presente;
Verrone Mario: assente;
Castiglione Salvatore: presente;
Di Giuseppe Pasquale: presente;
Cappuccio Nello: presente;
Petito Santo: presente;
Perfetto Giuseppe: presente;
Guarino Francesco: presente;
Pedata Ferdinando 1958: presente;
Ferrara Antonio: assente;
PRESIDENTE:
Presenti: n. 15;
Assenti: n. 16;
La seduta non è valida.
La seduta è sciolta.

FINE LAVORI ORE: 21,30

*DICITTO TANTO SOC. COOP.
R. P. 2*



DELIBERA C.C. N. 14 DEL 26. 02. 2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... 22 MAR 2010

Li,..... 22 MAR 2010



IL MESSO COMUNALE

MESSO COMUNALE
(Molteo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....